

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE
DELLA QUALITA' DEL POLITECNICO DI BARI

15 Ottobre 2022

Il Nucleo di Valutazione del Politecnico di Bari è composto da:

Prof. Massimo Castagnaro, Università degli Studi di Padova (Coordinatore)

Prof. Marcantonio Catelani, Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Angela Barbanente, Politecnico di Bari

Prof. Mario Latronico, Politecnico di Bari

Dott. Antonio Romeo, Università degli Studi di Reggio Calabria "Mediterranea"

Dott. Francesco Cafforio, rappresentante degli studenti

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione:

Ufficio Supporto AQ ufficio-aq@poliba.it

Sommario

1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	4
Acronimi.....	4
Premessa.....	5
1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	5
1.1.1. Iniziative, politiche e strategie messe in atto dall'Ateneo: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	5
1.1.2. Stato di avanzamento azioni di follow-up	9
1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS	12
1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	14
1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI	15
1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI	16
2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	18
3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA.....	33

1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

API: Ascolto delle Parti Interessate

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accredimento

CdS: Corso di Studio

CdL: Corsi di Laurea

CdLM: Corsi di Laurea Magistrale

CdLMCU: Corsi di Laurea Magistrale A Ciclo Unico

CEV: Commissioni di Esperti della Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

DAD: Didattica a distanza

DICATECh: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

DEI: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

DICAR: Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

DMMM: Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

DQI: Direzione Qualità e Innovazione

NdV: Nucleo di Valutazione

OO.GG: Organi di Governo

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PUQ&S: Portale Unico della Qualità e Sostenibilità

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La presente Relazione è stata redatta conformemente alle *Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2022* e contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce del D.M. del 14 ottobre 2021, n. 1154 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. La valutazione, ove possibile, è stata effettuata anche alla luce di requisiti e punti di attenzione del nuovo modello AVA.3.

Il periodo oggetto d'indagine è ottobre 2021 - ottobre 2022, per garantire la continuità con la precedente Relazione sul sistema AVA (http://www.poliba.it/sites/default/files/relazione_annuale_2021_def.pdf).

Ai fini dell'impostazione della presente Relazione, il NdV ritiene opportuno soffermarsi principalmente sui seguenti punti di attenzione:

- a) iniziative, politiche e strategie messe in atto dall'Ateneo, così come risultano dal Piano Strategico 2021-2023;
- b) stato di avanzamento delle azioni di follow-up della visita CEV, come riportato nella relazione del PQA che ha monitorato il processo sia per i CdS sia per la Sede;
- c) valutazione del sistema di AQ dei CdS utilizzando, tra l'altro, gli esiti delle audizioni condotte dal NdV;
- d) prima valutazione sull'attuale sistema di gestione del Dottorato di Ricerca, al fine di verificare in che modo esso risponde ai requisiti di AQ nel nuovo sistema AVA3.

Ai fini della stesura della presente Relazione, il NdV ha ritenuto opportuno avvalersi, ad integrazione della documentazione disponibile sul sito web, anche della relazione annuale del PQA, nonché degli esiti dell'audizione del Rettore e del Direttore Generale (tenutasi in data 06.10.2022), da cui ha potuto acquisire elementi utili per una più compiuta disamina dello stato di maturazione del sistema di AQ dell'Ateneo e della sua evoluzione in relazione alle linee di sviluppo dell'Ateneo.

Per ogni sezione della Relazione vengono descritte nel dettaglio le fonti documentali da cui il NdV ha attinto. Inoltre, nella stesura della Relazione, il NdV si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Ufficio di Supporto AQ.

1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Gestione Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) – [Piano Strategico 2021-2023](#) - [Gender Equality Plan 2021-2023](#)[Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024](#)– [Linee strategiche 2021-2023](#)– [Politica della Qualità di Ateneo](#)– [Relazione Annuale del Nucleo 2021 - Verbale del CdA del 19/07/2021](#) (Esiti punto 1 - Piano triennale 2021-2023 ex D.M. n. 289/2021 – approvazione obiettivi, azioni e indicatori)– [Politiche di Ateneo e programmazione 2022](#)- Documento pubblicato sul portale PUQ&S, nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>); [Statuto del Politecnico di Bari](#) (emanato con DR 175 del 14/03/2019) – Documento: “[Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento](#)” – Relazione annuale PQA 2022 - [Regolamento di funzionamento del PQA](#) -

1.1.1. Iniziative, politiche e strategie messe in atto dall'Ateneo: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Le politiche per realizzare la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione del Politecnico di Bari sono esplicitate nel *Piano Strategico di Ateneo 2021-2023*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2022. Sebbene tale processo sia stato da poco finalizzato, esso aveva trovato la sua concretezza già nelle linee di strategiche per il triennio 2021-2023, illustrate nel documento “Verso Poliba 2023 – Benessere, Qualità e Sviluppo” ed approvate dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2020.

Il processo di pianificazione strategica è stato caratterizzato dalla partecipazione attiva dei Delegati, dei Prorettori e della Commissione Strategica, che hanno coadiuvato il Rettore nella individuazione delle linee di sviluppo triennale e, successivamente, nella stesura del Piano Strategico 2021-2023. Il processo ha visto il coinvolgimento, altresì, degli *stakeholders* interni ed esterni che sono stati consultati attraverso la partecipazione a tavoli di confronto sui tre poli tematici: Benessere, Qualità e Sviluppo.

Le Linee strategiche *Benessere, Qualità e Sviluppo*, hanno costituito le direttrici per la predisposizione degli altri documenti programmatici adottati dall’Ateneo nel periodo di riferimento (Piano triennale 2021-2023, Gender Equality Plan 2021-2022, Politiche di Ateneo e Programmazione 2022, Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024), che delineano un quadro chiaro e coerente della visione strategica del Politecnico di Bari e delle politiche per attuarla, la cui sintesi e perfetta integrazione è contenuta nel Piano Strategico 2021-2023.

Il documento *“Piano Strategico del Politecnico di Bari 2021-2023: scenari, obiettivi e azioni”* sul quale il NdV ha formulato il proprio parere nella seduta del 23 settembre u.s., riassume la metodologia utilizzata ed il processo di costruzione delle linee di indirizzo strategico, elaborate in attuazione della *Vision* dell’Ateneo, a valle dell’analisi SWOT, che ha tenuto conto dell’analisi di contesto e posizionamento interno ed esterno e delle risultanze dello scorso ciclo di pianificazione strategica.

Coerentemente con la *vision* e sulla base dei risultati dell’analisi di contesto, interna ed esterna, nel Piano Strategico vengono:

- definiti e quantificati specifici Progetti strategici, coerenti con le linee di sviluppo (Benessere, qualità e Innovazione) e con gli ulteriori documenti di programmazione dell’Ateneo, relativi ad un arco temporale triennale e opportunamente descritti.
- Identificate le azioni necessarie per il conseguimento di ciascun progetto strategico.

- Definite, per ciascuna azione, indicatori di performance, in corrispondenza dei quali è assegnato un valore target e sono individuate le strutture responsabili e le correlate risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle azioni.
- Definiti, per ciascun progetto Strategico, specifici indicatori di impatto per misurare il raggiungimento dei risultati nell'arco del triennio considerato anche con riferimento al valore pubblico creato

Il Piano Strategico 2021-2023 si sviluppa attraverso 8 Progetti Strategici, di cui 2 a carattere trasversale che il Rettore ha illustrato nel corso dell'audizione del NdV e, precisamente:

- Progetto 1 - *Ampliamento e riqualificazione degli spazi*
- Progetto 2 - *Reingegnerizzazione agile dei processi*
- Progetto 3 - *Molteplicità e inclusione*
- Progetto 4 - *Innovazione dei percorsi formativi*
- Progetto 5 - *Ricerca in risposta alle sfide globali*
- Progetto 6 - *Intermediazione con il territorio, accompagnamento al mondo del lavoro e incubatori di impresa*
- Progetto Trasversale – *Digitalizzazione*
- Progetto Trasversale – *Assicurazione della Qualità*

Completano il quadro strategico i sopra richiamati documenti programmatici adottati dall'Ateneo:

- [Piano triennale 2021-2023](#) approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2021, in attuazione del D.M. 289/2021 con il quale l'Ateneo ha definito, coerentemente con le linee strategiche, le proprie linee di sviluppo per il triennio 2021-2023 individuando il proprio Programma di obiettivi, azioni, indicatori e target sulla base dei quali intende valorizzare l'indirizzo autonomo nella politiche di formazione, ricerca, internazionalizzazione, servizi agli studenti, e sviluppo delle politiche del personale. Il programma triennale 2021-2023 punta su due obiettivi: il primo è rivolto ad ampliare l'accesso alla formazione universitaria (Obiettivo A) mediante il rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e l'innovazione delle metodologie didattiche per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro, ma anche mirando ad una maggiore attrattività dei corsi; l'altro obiettivo mira a favorire la crescita e lo sviluppo del personale docente e TAB (Obiettivo E).
- Documento [Politica della Qualità di Ateneo](#), che esplicita le politiche per realizzare la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo. Il documento, tuttavia, è datato e necessita di essere aggiornato alla luce dell'adozione del Piano Strategico 2021-2023.
- Documento [Politiche di Ateneo e Programmazione 2022](#) nel quale sono indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo per il prossimo anno

accademico. Gli obiettivi sono direttamente riconducibili alle linee e agli ambiti strategici 2021-2023, nonché a specifici obiettivi della Programma triennale 2021-2023.

- [Piano della Performance 2022-2024](#) e poi [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2022-2024](#) nel quale vengono esplicitati gli obiettivi operativi organizzativi di performance della tecno struttura correlati alle linee strategiche (Benessere, Qualità e Sviluppo) e ai diversi ambiti in cui tali linee sono declinate. In particolare, con il PIAO, su cui il NdV si soffermerà nella SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE della presente Relazione, l’Ateneo ha declinato, in maniera integrata, la propria strategia con riguardo ai diversi aspetti gestionali ed organizzativi e con riferimento alla programmazione del fabbisogno del personale.
- [Bilancio di genere](#) e [Gender Equality Plan 2021-2023](#) con il quale l’Ateneo ha inteso integrare in una prospettiva di genere le proprie politiche strategiche. Il Gender Equality Plan del Politecnico di Bari si articola in cinque sezioni (o aree tematiche), per ciascuna delle quali sono stati definiti più obiettivi declinati in azioni; ogni azione individua i contenuti espressamente richiesti dalla Commissione Europea: area tematica, obiettivi, tipo di azione, target diretto, responsabili istituzionali e operativi, risorse umane e finanziarie, *outcome* previsto, *timeline*, indicatori di valutazione.

Nel corso dell’audizione del Rettore è emersa una chiara consapevolezza delle potenzialità di sviluppo globale dell’Ateneo e della visione prospettica, che troverà esplicitazione nel prossimo ciclo di pianificazione strategica.

Il NdV, ribadendo quanto emerso in sede di formulazione del parere sul Piano Strategico (cfr. verbale del 23 settembre 2022), esprime generale apprezzamento per la complessiva impostazione dello stesso che riporta informazioni ben strutturate nei contenuti, chiare e trasparenti. In particolare, il NdV rileva una più chiara ed organica individuazione degli obiettivi, numericamente semplificati rispetto a quelli del piano precedente e pertanto maggiormente tracciabili.

Il NdV apprezza, in particolare, l’approccio metodologico adottato dalla *Governance* nella definizione delle strategie di Ateneo, conseguente ad un processo trasparente e partecipativo che ha permesso di raccogliere importanti contributi anche dagli *stakeholders* esterni. Altrettanto coerente risulta, poi, la strutturazione del Piano, con la definizione di chiari Progetti Strategici, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, che tengono conto sia del contesto di riferimento e delle risorse disponibili, sia dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti.

Il NdV sottolinea inoltre come l’AQ sia stato identificato dall’Ateneo come un progetto strategico, con obiettivi riconducibili al piano di azioni di follow-up della visita di accreditamento, segno di come l’AQ venga concepita dalla Governance come metodo per raggiungere i propri obiettivi strategici.

1.1.2.Stato di avanzamento azioni di follow-up

Il NdV, come anticipato nelle premesse alla presente Relazione, intende soffermare la propria attenzione su un aspetto riguardante la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ e, in particolare, sulla risposta dell'Ateneo alle raccomandazioni e ai suggerimenti formulati dall'ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico.

Ad integrazione dell'analisi documentale, costituita principalmente dalla Relazione annuale del PQA e dai richiamati allegati, il NdV si avvale delle risultanze dell'incontro tenutosi con il Presidente del PQA a valle dell'audizione del Rettore del 06 ottobre 2022.

Il NdV prende atto che l'Ateneo, su proposta del PQA, con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2021, ha adottato un piano di azioni finalizzate al superamento delle criticità evidenziate nelle raccomandazioni espresse nella Relazione finale ANVUR di accreditamento periodico, i cui suggerimenti e proposte di miglioramento sono stati accolti come stimoli per potenziare e perfezionare i processi relativi alla Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Il piano di azioni di follow-up della visita di accreditamento, strutturato sia per la sede, sia relativamente ai singoli CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione, prevede azioni riferite alle raccomandazioni espresse dalla CEV (*codice AR*), e azioni identificate con il *codice AM* finalizzate al miglioramento di alcuni punti di debolezza emersi dall'analisi del rapporto ANVUR.

Il PQA, nella sua Relazione, ha monitorato lo stato di avanzamento delle predette azioni, fornendo una analisi di dettaglio delle stesse.

In particolare, con riferimento alla raccomandazione di sede formulata relativamente al requisito **R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS** *"Si raccomanda di migliorare la procedura di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa. In particolare, va reso efficace il ruolo del tavolo API in fase di pianificazione dell'offerta complessiva. In occasione di istituzione di nuovi CdS e di modifiche di ordinamento, deve essere data evidenza dell'applicazione delle procedure previste nei documenti di AQ, ponendo anche attenzione alla coerenza tra cicli di studio successivi. Inoltre, l'Ateneo deve rendere sistematico, riguardo a modalità, finalità e soggetto responsabile, il monitoraggio della efficacia delle consultazioni delle PI effettuate dai singoli corsi di studio"*, il NdV rileva che l'Ateneo ha avviato iniziative dirette a migliorare i processi di progettazione iniziale dei CdS, con l'istituzione di una Commissione Didattica di Ateneo, ma anche attraverso l'intensificarsi del ruolo del PQA di formazione e accompagnamento dei CdS e della Governance. L'efficacia di tali azioni è stata positivamente riscontrata dal NdV già in sede di attivazione dei nuovi CdS per l'a.a. 2022/2023, (cfr. [verbale 16 febbraio 2022](#); [Relazioni tecnico-illustrative sulla istituzione di nuovi corsi di studio](#)), ritenendo apprezzabili le proposte di attivazione presentate e adeguata la metodologia progettuale utilizzata dai CdS che, nel complesso, hanno mostrato una migliorata capacità progettuale.

Punto di debolezza è ancora rappresentato dal coinvolgimento attivo delle parti interessate che, non sempre, avviene nella forma del confronto collegiale, come indicato dal PQA. Il Nucleo ritiene importante sottolineare questo aspetto in quanto determinante per acquisire informazioni utili al fine di progettare, e mantenere, una

offerta formativa condivisa e rispondente alle esigenze del territorio di riferimento. Sul punto, l'Ateneo non ha ancora avviato attività specifiche, come risulta dal monitoraggio del PQA. Sebbene la realizzazione prevista per l'azione sia programmata per il prossimo anno, il NdV auspica un maggiore commitment della *Governance* nel rendere effettivo e più efficace l'ascolto delle parti interessate, anche sulla base dell'esperienza positiva dei tavoli di confronto con gli stakeholders, avviati ai fini della definizione delle linee strategiche di Ateneo.

Con riferimento al piano di azioni di follow-up dei CdS il NdV si soffermerà nella **sezione 1.2. – Sistema di AQ dei CdS**.

Con riguardo al funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo, il NdV riscontra che il PQA conferma il proprio ruolo nel coordinare e monitorare i diversi processi di AQ, come risulta dalle iniziative condotte dall'Organo, non soltanto come supporto ai CdS e Dipartimenti per la progettazione dei CdS, per la stesura Scheda SUA-CDS, per il monitoraggio e il riesame, ma anche come supporto alla *Governance* nella realizzazione di specifiche azioni di miglioramento previste nel piano di follow-up.

Tra le attività di monitoraggio condotte dal PQA, il NdV prende atto dello stato di attuazione delle iniziative intraprese dall'Ateneo con riferimento ai suggerimenti e alle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2021, di cui il PQA ne ha dato evidenza nella propria Relazione, e i cui contenuti sono rappresentati nella tabella seguente.

Raccomandazione/suggerimento NdV	Azione di miglioramento realizzata dall'Ateneo
<i>Il NdV nell'apprezzare l'approccio metodologico seguito dall'Ateneo nella formulazione delle azioni conseguenti alla visita CEV [...]. Al fine di garantirne la massima efficacia, auspica che tali azioni trovino esplicitazione come specifici obiettivi strategici ai quali collegare indicatori di risultato, target e tempi di attuazione, anche al fine di agevolare il monitoraggio in itinere delle iniziative programmate. In via generale, il NdV rileva la necessità che sia avviato un processo di condivisione del Sistema all'interno della comunità accademica, nel quale il PQA diventi fulcro per la diffusione della cultura della qualità.</i>	Adozione Piano Strategico 2021-2023 che prevede uno specifico progetto trasversale sull'Assicurazione della Qualità, in cui le azioni del piano di follow-up rappresentano azioni strategiche, la cui realizzazione costituisce indicatore di risultato per monitorare lo stato di avanzamento del progetto.
<i>Il NdV riscontra un buon grado di accoglimento da parte dell'Ateneo delle sollecitazioni del NdV come input alla revisione critica del funzionamento del Sistema, in cui il PQA assume un ruolo proattivo come azione di stimolo e impulso alla Governance per l'attuazione di iniziative volte al miglioramento dei processi di AQ. Tuttavia, il NdV ritiene necessario che il PQA rafforzi il proprio ruolo con riferimento alla condivisione del Sistema di AQ e alla diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica.</i>	Il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 prevede uno specifico Progetto trasversale sulla diffusione della cultura della Qualità. Con l'adozione, inoltre, del Piano della Formazione di AQ, sono state avviate prime iniziative di IN-Formazione per i soggetti direttamente coinvolti nell'AQ della didattica. Da avviare specifiche iniziative dirette alla diffusione capillare dell'AQ presso l'intera comunità accademica.
<i>Il NdV ritiene apprezzabili le azioni di follow-up indicate dal PQA per il superamento della specifica raccomandazione di sede (R1.B3) e di quelle individuate nei piani di ciascun CdS. Tuttavia, al fine di rendere pienamente efficaci tali azioni è necessario un forte commitment della Governance e l'avvio di un percorso di sensibilizzazione nei confronti delle diverse componenti di Ateneo, teso a mettere in rilievo il ruolo centrale del sistema di valutazione della qualità in termini di supporto all'attività di ciascuna delle componenti suddette. Da tale percorso, i soggetti di AQ a livello di CdS dovrebbero avere la chiara percezione che l'AQ è uno strumento per agevolare i processi e il raggiungimento degli obiettivi, piuttosto che un aggravio di adempimenti.</i>	Si veda commento precedente
<i>il NdV raccomanda i singoli CdS di approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di</i>	Il PQA ha organizzato specifici incontri di IN-Formazione dei gruppi di riesame. L'efficacia delle azioni di accompagnamento è evincibile dal buon grado di compliance rispetto alle indicazioni del PQA da parte dei CdS nella formulazione dei

Raccomandazione/suggerimento NdV	Azione di miglioramento realizzata dall'Ateneo
<i>tali elementi di debolezza per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse</i>	commenti alle SMA e nella predisposizione dei Rapporti di Riesame Annuale Interni e/o ciclici
<i>A parere del NdV, il processo relativo alla rilevazione delle OPIS risulta ben definito, di cui, elemento di forza è costituito dall'attivazione del cruscotto che consente, in tempo reale, la restituzione degli esiti delle OPIS, strumento utile a disposizione dei CdS e degli stessi docenti per intraprendere interventi correttivi già durante la fase di erogazione dell'insegnamento. Il NdV ritiene opportuno, al fine di non dispendere gli effetti positivi di tale iniziativa, rafforzare le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.</i>	Sono proseguite le azioni di sensibilizzazione in occasione delle <i>Opinion Week</i> a cura dei Coordinatori dei Corsi di Studio. Nel Rapporto di Riesame Interno, è stata prevista una apposita sezione che raccoglie le modalità, gli esiti e le azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS.

Dall'analisi della documentazione disponibile, il NdV rileva che alcune iniziative sono state comunque avviate e concluse; tra di esse, come peraltro già commentato nel precedente paragrafo, apprezzabile risulta l'aver individuato uno specifico progetto strategico trasversale dedicato all'assicurazione della qualità. Il NdV ha apprezzato le ulteriori implementazioni del cruscotto OPIS per l'analisi e la diffusione dei risultati, su cui il NdV si soffermerà nella sezione 1.5 della presente Relazione, nonché l'avvio delle iniziative di IN-Formazione sui temi di AQ. Tuttavia, il NdV ribadisce quanto già raccomandato nel corso della precedente relazione in ordine alla necessità di rafforzamento del ruolo del PQA con riferimento alla condivisione del Sistema di AQ e alla diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica.

Il NdV conferma l'apprezzamento per l'approccio metodologico seguito dall'Ateneo nella formulazione delle azioni conseguenti alla visita CEV, nonché l'intento di cogliere come stimolo i suggerimenti e le raccomandazioni formulate ai fini del miglioramento del proprio Sistema di AQ. A questo proposito, ritiene che il piano di azioni di follow-up sia ben definito ed articolato anche con riferimento ai livelli di responsabilità. Anche relativamente all'anno in esame della presente relazione, il NdV riscontra un buon grado di accoglimento da parte dell'Ateneo delle sollecitazioni del NdV come input alla revisione critica del funzionamento del Sistema, in cui il PQA assume un ruolo proattivo come azione di stimolo e impulso alla *Governance* per l'attuazione di iniziative volte al miglioramento dei processi di AQ.

Dal monitoraggio del PQA, si rileva che l'Ateneo, con la previsione di uno specifico progetto strategico trasversale sull'AQ, ha avviato un *iter* volto al recepimento della raccomandazione formulata dal NdV nella precedente relazione, riguardo alla necessità che le azioni di follow-up trovassero esplicitazione come specifici obiettivi strategici ai quali collegare indicatori di risultato, target e tempi di attuazione. Infatti, a tale auspicio si è dato seguito con la previsione che l'azione strategica *de qua* si declini in una serie di obiettivi di qualità derivanti dal follow-up della visita di accreditamento, la cui realizzazione costituisce indicatore di risultato per monitorare lo stato di avanzamento del progetto. Tuttavia, al fine di agevolare il monitoraggio in itinere delle iniziative programmate, il NdV suggerisce di integrare il piano di azioni di follow-up con indicatori di risultato e target, replicando la strutturazione del Piano Strategico.

1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Fonti: Schede SUA-CdS, sezione Presidio di Qualità del portale PUC&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) - documento di gestione dei CdS - Documenti: “Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento” – Relazioni Commissioni Paritetiche – Schede di monitoraggio ANVUR – Cruscotto della Didattica di Ateneo—report elaborati dall’Ufficio Supporto di AQ – Sintesi Indicatori ANVUR – Sintesi audizioni NdV

Ai fini della valutazione del sistema di AQ a livello dei CdS, il NdV si avvale delle risultanze delle audizioni condotte nell’anno 2021-2022, nonché delle valutazioni effettuate in sede di accreditamento di nuovi corsi di studio, oltre che delle Relazioni delle CPDS e della Relazione del PQA. Ad integrazione della suddetta documentazione, il NdV ha preso atto del piano di azioni di follow-up di superamento delle criticità relative ai CdS che sono stati oggetto di visita di accreditamento da parte di ANVUR nel maggio 2019.

Il NdV rileva che il funzionamento del sistema di AQ a livello di CdS è dettagliato nel [documento di gestione dei CdS](#) che definisce, coerentemente con il documento “[Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento](#)”, l’articolazione e il funzionamento dei processi di progettazione e gestione dei CdS.

In generale, il NdV conferma i seguenti punti di forza ed elementi di debolezza nel sistema di AQ di CdS, già evidenziati nella relazione dell’anno precedente:

Punti di debolezza	Punti di forza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L’ascolto del mondo del lavoro non risulta perfettamente adeguato ad evidenziare la domanda di formazione specifica del CdS, in quanto effettuato attraverso l’API a livello di Ateneo e non di CdS. ▪ La formulazione della figura professionale di riferimento e i correlati risultati di apprendimento attesi è alquanto generica e non consente di comunicare in modo chiaro agli studenti e alle famiglie il carattere e la funzione del CdS. ▪ Non si ravvisa l’esistenza di un efficace processo sistematico a livello di CdS di coordinamento e di controllo dei programmi di insegnamento. ▪ Non appare chiaro e sistematico il processo di presa in carico da parte dei CdS dell’esito delle rilevazioni delle OPIS con riferimento alla risoluzione delle problematiche trasversali e specifiche evidenziate dagli studenti ▪ Formazione CPDS e maggiore chiarezza sul ruolo assunto dalla stessa nel sistema di AQ ▪ Rappresentatività dei CdS della componente studentesca delle CPDS ▪ Scarsa conoscenza del sistema di AQ da parte degli studenti ▪ Studenti poco propensi a cogliere le opportunità offerte dal contesto nazionale e internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per alcuni CdS, si è provveduto alla costituzione di comitati di indirizzo per l’ascolto strutturato degli stakeholders ▪ Miglioramento dei processi di progettazione iniziale dei nuovi CdS, con documenti sempre più adeguati e coerenti ▪ Utilizzo sistematico, da parte dei CdS di nuova istituzione e per quelli oggetto di modifiche di ordinamento, della matrice di Tuning per la verifica della coerenza tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti attivati dai CdS ▪ Servizio di tutoring ▪ Monitoraggio e riesame CdS ▪ Soddisfazione complessiva degli studenti ▪ Partecipazione attiva degli studenti nelle CPDS

Con riferimento ai punti di debolezza evidenziati già nella precedente Relazione, si rileva l'adozione da parte dell'Ateneo di misure idonee al superamento delle criticità.

In particolare, il NdV ritiene apprezzabili alcune iniziative condotte dal PQA di IN-FORMAZIONE per i Gruppi di riesame e le CPDS, che hanno sensibilmente migliorato alcuni aspetti del processo di riesame e del funzionamento delle CPDS che erano state in precedenza riscontrate dal NdV. In particolare, i documenti di Riesame Annuale (Rapporto di Riesame Annuale interno) e la Relazione della CPDS sono state ulteriormente semplificate per evidenziare possibili criticità, ricorrendo a indicatori e target misurabili per verificare l'efficacia delle azioni correttive realizzate.

L'occasione della formazione ha permesso, altresì, di chiarire il ruolo delle CPDS e dei CdS con riguardo alla rilevazione delle OPIS. Il NdV raccomanda al PQA di monitorare costantemente l'efficacia delle predette iniziative, in modo che sia effettivamente recepito il differente ruolo assunto dalle CPDS e dai CdS nell'analisi degli esiti delle OPIS e di come la rilevazione sia strumento di monitoraggio e autovalutazione del CdS.

Permangono, tuttavia, criticità in relazione all'ascolto delle parti interessate, che il NdV ha ravvisato anche in occasione dell'attivazione dei nuovi CdS, come segnalato al paragrafo **1.1.2. Stato di avanzamento azioni di follow-up** della presente Relazione. L'attivazione di comitati di area da parte di alcuni CdS (come il NdV ha avuto modo di constatare in occasione delle audizioni dei CdS e in sede di attivazione di nuovi CdS), può costituire un modello da utilizzare per il confronto con gli *stakeholders*. Tale aspetto merita un'attenzione particolare da parte dell'Ateneo, non soltanto in quanto oggetto di una specifica raccomandazione di sede e di CdS, ma, soprattutto, perché rappresenta un passaggio fondamentale del processo di costruzione e aggiornamento dei progetti formativi. A riguardo, il NdV sollecita il PQA ad avviare le azioni previste nel piano di follow-up dirette a tale scopo.

Altrettanto indispensabile appare, altresì, l'avvio di specifiche iniziative volte a garantire il perfezionamento dei contenuti delle Schede SUA-CDS e una migliore formulazione degli aspetti caratterizzanti il progetto formativo.

Il NdV, nel prendere atto dello stato di avanzamento delle azioni di follow-up indicate dal PQA per il superamento delle specifiche raccomandazioni individuate nei piani di ciascun CdS, ritiene apprezzabile lo sforzo compiuto da alcuni di essi, per i quali la raccomandazione appare già superata o in fase di superamento. Per gli altri CdS, invece, il NdV incoraggia il PQA a continuare nell'azione di supporto e accompagnamento affinché le attività previste per il superamento della raccomandazione e per il rafforzamento/miglioramento di cui al Piano di follow-up adottato dagli OO.AA. possano realizzarsi nei tempi richiesti.

Il NdV ha, altresì, effettuato un monitoraggio sull'andamento dei CdS sulla base degli indicatori (SMA) rilasciati da ANVUR a luglio 2022, il cui quadro sinottico è riportato nell'Allegato 1 della presente Relazione evidenziando, analogamente allo scorso anno, gli scostamenti ritenuti più significativi (soglie superiori al 50%).

In particolare, per tutti i CdS sono stati esaminati alcuni indicatori ANVUR¹ ritenuti più significativi, in particolare la Regolarità nelle progressioni di carriera (iC00e, iC01, iC02), Sostenibilità del CdS (iC05, iC19), la Regolarità degli studi (iC13, iC16 e iC17), la Regolarità delle carriere (iC14 e iC24) e la consistenza del numero di docenti (iC27, iC28).

Il quadro d'insieme restituisce, pur nella sua eterogeneità per la specificità dei diversi CdS attivi presso l'Ateneo, l'indicazione di alcuni segnali di debolezza con riferimento agli iscritti regolari (iC00e), al rapporto studenti/docenti (C05) anche con riferimento alla consistenza delle ore di didattica erogata rispetto agli studenti iscritti (iC27).

Il NdV rinnova l'invito ai CdS ad approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di tali elementi di debolezza per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse.

1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Fonti: [Linee Strategiche 2021-2023](#) – [Politiche di Qualità di Ateneo 2018/2019](#) - Linee guida PQA su articolazione AQ ricerca (http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20170725_indirizzi_null_pqa_strutturazionedel sistemadiricercadiateneo.pdf) – Documento: [“Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento”](#) – [Linee Guida VQR 2015-2019 – Cronoprogramma VQR – Sezione web VQR – Relazione annuale PQA- anno 2021 -](#)

La visione strategica e le politiche di qualità del Politecnico di Bari della Ricerca e Terza Missione (TM) trovano esplicitazione nel Piano Strategico 2021-2023, da cui si conferma la vocazione dell'Ateneo alla valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica e la conseguente loro diffusione nel sistema territoriale, attraverso politiche di collaborazione con Istituzioni ed Imprese. Di rilevante interesse appaiono le iniziative dell'Ateneo di attivazione di un incubatore di impresa e dell'esperienza dei laboratori pubblico-privati come modello di partnership per lo sviluppo di iniziative congiunte con il mondo delle imprese e forme di contaminazione dei saperi.

L'Ateneo, per il tramite del PQA, nel corso dell'anno 2022 ha ridisegnato il sistema di AQ della Ricerca e della TM con lo scopo di conferire maggiore sistematicità ai processi, per superare alcuni elementi di debolezza evidenziati dalla CEV, come si evince dal piano di azioni di follow-up che prevede una specifica azione condotta

¹ iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.

iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (costo standard)

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

dal PQA, ma non ancora del tutto portata a compimento con l'adozione del modello da parte degli Organi di Ateneo.

Il *framework* delineato dal PQA definisce ruoli e responsabilità nella gestione e coordinamento delle attività finalizzate all'esercizio della valutazione, dettagliando le attività da espletare a carico dei diversi soggetti coinvolti nel processo, con indicazione dei tempi e degli output per ciascuna delle attività e fasi definite. Esso prevede la redazione di SUA-RD e SUA-TM per Dipartimenti ed Ateneo, con l'obiettivo di conferire carattere di sistematicità al processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione. Nel definire tale processo, il PQA ha mutuato l'esperienza della VQR, impostando lo stesso modello di strutturazione dei processi adottato durante l'esercizio della VQR (Commissione VQR di Ateneo, Commissioni e Referenti di VQR per Dipartimenti), anche al fine di non disperdere il lavoro di conoscenza e comprensione capitalizzato in tale occasione.

A riguardo, il NdV prende atto dei risultati molto positivi raggiunti dal Politecnico di Bari nell'ambito VQR 2015-2019, che, primo tra i Politecnici, si posiziona al 10° posto su 94 università, statali e non, per quanto riguarda la qualità della ricerca del personale neoassunto, a dimostrazione della particolare efficacia delle politiche di reclutamento e di upgrade del personale docente, votate ad intercettare talenti.

D'altro canto, i risultati non soddisfacenti ottenuti con riferimento alla valutazione della Terza Missione, pongono in risalto l'esigenza di rafforzare le iniziative di monitoraggio delle iniziative condotte dall'Ateneo in tale specifico ambito e, tanto più, la necessità e l'urgenza di rendere operativo, quanto prima, il sistema di AQ della Ricerca e della TM.

Un ulteriore aspetto di particolare rilievo sul quale il NdV intende soffermare la propria analisi è lo stato di maturazione del funzionamento del sistema di AQ del Dottorato di Ricerca dell'Ateneo, anche alla luce di quanto previsto dal D.M. 226/2021 e di AVA 3.0.

Il NdV rileva che il Politecnico di Bari non ha ancora provveduto a strutturare il proprio sistema di AQ del Dottorato di Ricerca, che costituisce uno specifico obiettivo del PQA dei prossimi mesi. Il NdV prende atto della presenza, presso l'Ateneo, di una Scuola di Dottorato con lo scopo di promuovere, organizzare, coordinare e gestire le attività connesse ai corsi di Dottorato di Ricerca attivi e ad essa afferenti.

Al fine di reperire maggiori informazioni sul funzionamento della Scuola e sull'ipotesi di strutturazione del sistema di AQ del dottorato di Ricerca, il NdV intende avviare un programma di audizioni della Scuola e dei corsi di dottorato.

1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI

Il NdV nella riunione dell'11 marzo 2020, ha adottato specifiche [Linee Guida per l'espletamento delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti](#), e definito il piano delle audizioni dei CdS e Dipartimenti che, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, è stato attuato solo a partire dal II semestre 2020/2021.

Nel corso dell'a.a. 2021/2022 è stata effettuata l'audizione del *Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31)* e del *Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23)*.

L'audizione ha previsto una fase di esame a distanza della documentazione disponibile e colloqui con studenti, Gruppo di Riesame e CPDS effettuati sia su piattaforma Teams in data 13 novembre 2021, e in sede in data 24 maggio 2022.

La fase di esame documentale è stata effettuata attraverso la consultazione delle seguenti evidenze documentali:

- ❖ Relazione CPDS 2021
- ❖ SMA 2020 e 2021
- ❖ SUA-CDS 2021
- ❖ Rapporto di Riesame Interno 2020
- ❖ Sintesi Indicatori ANVUR 2021
- ❖ OPIS A.A. 2020/2021
- ❖ Regolamento Didattico
- ❖ Informazioni da pagine web di CdS e Ateneo

Il NdV ha fornito ai CdS una relazione sintetica sugli esiti dell'audizione, suggerendo alcune azioni di miglioramento.

In generale, dall'audizione, il NdV ha potuto rilevare alcuni punti di forza ed elementi di debolezza comuni ad altri CdS dell'Ateneo e ha avuto conferma della fondatezza di alcune osservazioni che il NdV aveva formulato in occasione della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, riportate nel paragrafo **1.2. Sistema di AQ a livello di CdS** della presente Relazione.

1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI

Rispetto alla [Relazione chiusa in data 30.04.2022](#), in questa sezione il NdV si soffermerà sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento, nell'ambito della più in generale valutazione sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

La gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) è supervisionata dal PQA che, a partire dall'A.A. 2020/2021, ha introdotto alcuni correttivi nel processo di somministrazione dei questionari, di pubblicizzazione degli esiti e di presa in carico da parte dei soggetti coinvolti a livello dipartimentale.

La revisione del processo OPIS risponde ad una specifica raccomandazione formulata dal NdV nella Relazione annuale 2020. Più in generale, a decorrere dall'A.A. 2020/2021, è stato somministrato un nuovo questionario integrato anche con domande relative alla modalità di erogazione della didattica a distanza, ed organizzata una *Opinion Week* per ciascun semestre, nel corso della quale viene rilevata l'opinione degli studenti in aula.

Durante la *Opinion Week* sono state avviate azioni di sensibilizzazione nei confronti di docenti e studenti e incontri organizzati dal PQA: uno specifico per Coordinatori di CdS e rappresentanti degli studenti; l'altro, rivolto a tutto il personale docente e agli studenti per illustrare le novità della rilevazione OPIS. Tali incontri sono stati diretti, da un lato, a motivare gli studenti ad una compilazione attenta e consapevole, e, dall'altro a stimolare i docenti ad organizzare, nel corso dei loro insegnamenti, momenti di confronto con gli studenti per valutare la qualità dell'offerta didattica.

A rafforzamento dell'azione, è stato realizzato un **cruscotto della rilevazione OPIS** utilizzato ai fini della restituzione, in tempo reale, degli esiti della valutazione.

Per la restituzione dei dati ai singoli docenti, invece, è stata predisposta una versione del Cruscotto OPIS destinata alla autonoma estrazione da parte di ciascun docente della/e rispettive schede di valutazione relative all'A.A. 2020/2021, il cui link è stato comunicato ai predetti docenti da parte dei Coordinatori dei CdS.

A parere del NdV, il processo risulta ben definito. Elemento di forza è costituito dall'attivazione del cruscotto della rilevazione OPIS che consente, in tempo reale, la restituzione degli esiti delle OPIS, strumento utile a disposizione dei CdS e degli stessi docenti per intraprendere interventi correttivi già durante la fase di erogazione dell'insegnamento. Il NdV ritiene opportuno, al fine di non dispendere gli effetti positivi di tale iniziativa, proseguire con le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.

B. Livello di soddisfazione degli studenti

Si rimanda al paragrafo 3.3. della relazione chiusa in data 30.04.2022

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sul processo di diffusione e pubblicizzazione dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti il NdV si è soffermato nella Relazione chiusa in data 30.04.2022, al paragrafo 4.1 *Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*, a cui si rimanda, altresì, per il dettaglio delle modalità di elaborazione dei dati e della presa in carico dei relativi risultati.

Nel corso dell'anno 2021, il PQA per rispondere ad una sollecitazione del NdV per la verifica dell'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione OPIS, ha adottato un nuovo format del Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAi), prevedendo una apposita sezione dedicata alla sintesi degli esiti dell'ultima OPIS, nella quale ogni CdS indica:

- ❖ Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS
- ❖ Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS
- ❖ Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA

❖ Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

La proposta di revisione ha riguardato, inoltre, il processo di raccolta, sistematizzazione, discussione e diffusione degli esiti delle OPIS di cui si è detto nel precedente punto A.

2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si riporta nel seguito la *Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di performance* relativa alla valutazione del SMVP e del Piano Integrato 2022-2024.

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	
2	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
3	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
4	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
5	Il SMVP prevede anche la valutazione dei	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	Tra le componenti della valutazione della performance vi è quella relativa ai comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. Tra questi, è distintamente valorizzata, per i Dirigenti e i Responsabili di strutture di II livello, la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, la cui quantificazione sarà basata sul calcolo

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	comportamenti organizzativi?	2) No 3) Altro (specificare)	di un indice che tiene conto dei punteggi attribuiti alla valutazione dell'area comportamentale dei propri collaboratori e della numerosità della strutture.
6	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
7	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Nel SMVP non viene esplicitata la differenza tra obiettivi, indicatori e target. Tuttavia, nella sezione <i>obiettivi e risultati di performance organizzativi</i> del SMVP è esplicitata la tipologia degli obiettivi, nonché l'indicazione che per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo strategico di riferimento, la struttura o le strutture coinvolta/e, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline, ove disponibile) e il target annuale, un responsabile, ed eventualmente il peso associato all'obiettivo.
8	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	La valutazione finale annuale della performance organizzativa viene effettuata misurando il grado percentuale del risultato raggiunto (valore effettivo) rispetto al target (valore obiettivo) con riferimento agli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali. In funzione dell'effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 6 livelli. Gli esiti relativi a ciascun obiettivo vengono poi composti per ottenere la misurazione annuale della performance organizzativa in un unico valore percentuale, che rende conto del risultato complessivo rispetto a quanto programmato. Il punteggio della performance di struttura così ottenuto viene ribaltato nella performance individuale del personale che afferisce alla struttura in esame, per il quale costituisce ambito di valutazione con peso differenziato in relazione al ruolo ricoperto e secondo i criteri enunciati successivamente nel presente documento. Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi
9	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella		Il Direttore Generale è valutato secondo due ambiti o macro-aree valutative e relativi elementi di valutazione: A. performance di Ateneo: risultati di una selezione (da 1 a 3) di indicatori strategici in (tratti dal Piano strategico), con un peso del 20% B. performance organizzativa, a sua volta declinabile in: a. valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal CdA, con un peso del 60% b. risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi di diretta responsabilità dell'Amministrazione Centrale, con un peso del 20% Gli obiettivi sono assegnati al Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore entro il mese di gennaio di ogni anno con il Piano integrato. Gli obiettivi, condivisi ed accettati dal Direttore Generale, sono formulati con l'indicazione dei target, degli indicatori e dei risultati attesi (in termini qualitativi o quantitativi) e sono derivati dagli obiettivi strategici di Ateneo, secondo gli indirizzi forniti dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione. Le attività e i risultati conseguiti sono documentati dal Direttore Generale in una apposita Relazione annuale, da redigere entro i primi mesi dell'anno successivo. Nella Relazione, il Direttore Generale dà conto delle attività svolte per ciascun obiettivo assegnatogli, con il supporto di

N	PUNTO DI ATTEZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI																												
	valutazione dei risultati)		<p>dati quali-quantitativi. La relazione riporta inoltre i risultati rilevati dal sistema di controllo di gestione inerenti gli indicatori strategici e le indagini di customer satisfaction. La valutazione del Direttore Generale viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'interno di un processo che prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Direttore Generale, entro i primi mesi dell'anno, elabora una Relazione sui risultati dell'anno precedente; - Il Nucleo di Valutazione, esaminata la Relazione del Direttore Generale, esprime al Rettore una propria valutazione motivata; - Il Rettore, tenuto conto della valutazione del Nucleo di Valutazione, propone quindi al Consiglio di Amministrazione la valutazione della performance del Direttore Generale. <p>Gli elementi per la valutazione del Direttore Generale, comprensivi delle fonti e dei criteri di misurazione sono riepilogati schematicamente di seguito:</p> <table border="1" data-bbox="683 550 2083 1069"> <thead> <tr> <th data-bbox="683 550 974 646">Macro area valutativa</th> <th data-bbox="974 550 1131 646">Peso %</th> <th data-bbox="1131 550 1422 646">Elementi di valutazione</th> <th data-bbox="1422 550 1724 646">Fonte per la misurazione</th> <th data-bbox="1724 550 2083 646">Criteri di misurazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="683 646 974 758">Performance di Ateneo</td> <td data-bbox="974 646 1131 758">20</td> <td data-bbox="1131 646 1422 758">Selezione Indicatori strategici in nr. da 1 a 3</td> <td data-bbox="1422 646 1724 758">Cruscotto direzionale</td> <td data-bbox="1724 646 2083 758">Media normalizzata risultati indicatori vs target</td> </tr> <tr> <td data-bbox="683 758 974 917" rowspan="2">Performance organizzativa</td> <td data-bbox="974 758 1131 917">60</td> <td data-bbox="1131 758 1422 917">Risultati obiettivi operativi assegnati dal CdA</td> <td data-bbox="1422 758 1724 917">Relazione del DG e dati controllo di gestione</td> <td data-bbox="1724 758 2083 917">Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="974 917 1131 997">20</td> <td data-bbox="1131 917 1422 997">Risultati indicatori customer satisfaction di AC</td> <td data-bbox="1422 917 1724 997">Indagini Good Practice o equivalenti</td> <td data-bbox="1724 917 2083 997">Media risultati riferibili a AC</td> </tr> <tr> <td data-bbox="683 997 974 1069">IPI</td> <td data-bbox="974 997 1131 1069">100</td> <td colspan="3" data-bbox="1131 997 2083 1069"></td> </tr> </tbody> </table>					Macro area valutativa	Peso %	Elementi di valutazione	Fonte per la misurazione	Criteri di misurazione	Performance di Ateneo	20	Selezione Indicatori strategici in nr. da 1 a 3	Cruscotto direzionale	Media normalizzata risultati indicatori vs target	Performance organizzativa	60	Risultati obiettivi operativi assegnati dal CdA	Relazione del DG e dati controllo di gestione	Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi	20	Risultati indicatori customer satisfaction di AC	Indagini Good Practice o equivalenti	Media risultati riferibili a AC	IPI	100			
Macro area valutativa	Peso %	Elementi di valutazione	Fonte per la misurazione	Criteri di misurazione																											
Performance di Ateneo	20	Selezione Indicatori strategici in nr. da 1 a 3	Cruscotto direzionale	Media normalizzata risultati indicatori vs target																											
Performance organizzativa	60	Risultati obiettivi operativi assegnati dal CdA	Relazione del DG e dati controllo di gestione	Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi																											
	20	Risultati indicatori customer satisfaction di AC	Indagini Good Practice o equivalenti	Media risultati riferibili a AC																											
IPI	100																														
10	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)		<p>I Dirigenti sono valutati secondo tre ambiti o macro-aree valutative e relativi elementi di valutazione:</p> <p>A. performance di Ateneo: risultati di una selezione (da 1 a 3) di indicatori strategici (tratti dal Piano strategico), con un peso del 10%;</p> <p>B. performance organizzativa: a sua volta declinabile in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione dal Piano integrato, con un peso del 40% ➤ risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi di diretta responsabilità della Direzione, con un peso del 30%; <p>C. competenze comportamentali: set di competenze e relativi descrittori comportamentali, con un peso del 20%, di cui il 10% per la differenziazione delle valutazioni dei propri collaboratori.</p> <p>Gli elementi per la valutazione dei Dirigenti, comprensivi delle fonti e dei criteri di misurazione sono riepilogati schematicamente di seguito:</p>																												

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI				
			Macro area valutativa	Peso %	Elementi di valutazione	Fonte per la misurazione	Criteri di misurazione
			Performance di Ateneo	10	Selezione Indicatori strategici in nr. da 1 a 3	Cruscotto direzionale	Media normalizzata risultati indicatori vs target
			Performance organizzativa	40	Risultati obiettivi operativi assegnati dal Piano integrato	Autovalutazione e dati controllo di gestione	Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi
				30	Risultati indicatori customer satisfaction riferibili alla Direzione	Indagini Good Practice o equivalenti	Media risultati riferibili a settori e uffici di Direzione
			Competenze comportamentali	10	Set di competenze	Dati e fatti osservati a supporto della valutazione qualitativa	Giudizio qualitativo - attribuzione diretta del punteggio su scala da 1 a 5
				10	Grado di differenziazione dei punteggi		Punteggio su scala 1 a 5 sulla base dell' indice di differenziazione
			IPI	100			

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI				
11	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>		<p>Il personale con incarico di responsabilità o di funzione specialistica è valutato secondo quattro ambiti o macro-aree valutative e relativi elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. performance di Ateneo: risultati di una selezione (da 1 a 3) di indicatori strategici (tratti dal Piano strategico e, relativamente ai Responsabili dei servizi amministrativi di Dipartimento, anche degli obiettivi stabili nei Piani Culturali), con un peso del 10%; B. performance organizzativa, a sua volta declinabile in: <ul style="list-style-type: none"> ➤ valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Struttura gestita dal Piano integrato, con un peso del 25%. ➤ risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi di diretta responsabilità della Struttura gestita, con un peso del 25%. C. valutazione del raggiungimento di eventuali obiettivi specifici individuali (facoltativi e non inclusi nel Piano Integrato) funzionali alla realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa, con peso del 20%. Gli obiettivi individuali sono assegnati dal Dirigente o Direttore di Dipartimento/Centro. D. competenze comportamentali: set di competenze e relativi descrittori comportamentali, con un peso del 20%. La valutazione dei comportamenti, per i soli responsabili di settore/staff, è a sua volta articolata in: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 10% per la valutazione del set di comportamenti organizzativi attesi; ➤ 10% per il grado di differenziazione delle valutazioni dei propri collaboratori <p>Gli elementi per la valutazione del personale con incarico di responsabilità o di funzione specialistica, comprensivi delle fonti e dei criteri di misurazione sono riepilogati schematicamente di seguito:</p>				
			Macro area valutativa	Peso %	Elementi di valutazione	Fonte per la misurazione	Criteri di misurazione
			Performance di Ateneo	10	Selezione Indicatori strategici in nr. da 1 a 3	Cruscotto direzionale	Media normalizzata risultati indicatori vs target
			Performance organizzativa	25	Risultati obiettivi operativi assegnati dal Piano integrato	Autovalutazione e dati controllo di gestione	Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi
				25	Risultati indicatori customer satisfaction riferibili alla Struttura gestita	Indagini Good Practice o equivalenti	Media risultati riferibili all'Unità organizzativa

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI				
			Obiettivi individuali (facoltativi)	20	Risultati obiettivi operativi assegnati dal valutatore Dirigente o Direttore di Dipartimento/Centro	Autovalutazione e dati controllo di gestione	Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi
			Competenze comportamentali	10	Set di competenze	Dati e fatti osservati a supporto della valutazione qualitativa	Giudizio qualitativo - attribuzione diretta del punteggio su scala da 1 a 5
				10	Grado di differenziazione dei punteggi		Punteggio su scala 1 a 5 sulla base dell' indice di differenziazione
			IPI	100	1 Per i soli responsabili di centro/settore/staff. Per gli altri titolari di incarico la quota delle competenze comportamentali del 20% è interamente collegata alla valutazione del set di competenze		
12	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento					

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE			
13	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) obiettivi di performance 2) piano del lavoro agile 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione 4) elenco delle procedure da semplificare 5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere 6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione 7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi	L'Ateneo in data 24 aprile 2022 ha approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell'art.6 del DL. 80/2021- poi convertito in L.113/2021. Il PIAO ha durata triennale e definisce: a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance; b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione; e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno; f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale; g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.
14	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
15	Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici 2) Si ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale 3) Si ma in modo casuale e poco coordinato col piano strategico dell'ateneo 4) No.	Il Piano Integrato 2022-2024 fa esplicito riferimento alle linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023 articolate in 3 linee di indirizzo: Qualità, Benessere e Sviluppo, all'interno delle quali sono stati definiti gli ambiti strategici in cui si è focalizzato l'impegno dell'Ateneo e da cui ha preso avvio il ciclo di pianificazione operativa. Le linee strategiche 2021-2023, unitamente agli altri documenti programmatici adottati dall'Ateneo (Piano triennale ministeriale 2021-2023, Politiche di Qualità, PAP, Bilancio di Genere e Gender Equality Plan) hanno costituito l'inquadramento strategico del Piano Integrato 2022-2024. Nell'ambito della linea strategica "Benessere" sono individuate due specifiche misure più propriamente dedicate all'amministrazione: "Adozione stabile del lavoro agile, attenzione al welfare" e "Digitalizzazione dei servizi offerti". Esse si inseriscono in progetti di medio-lungo periodo di potenziamento dei processi organizzativi inclusi nei Programmi OBIETTIVO della Direzione Generale OB_DG.1. Transizione digitale e innovazione dei processi e OB_DG.2 "Sviluppo organizzativo: adozione nuovo modello organizzativo e sviluppo competenze professionali.

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
16	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	1) Si (indicare quali) 2) No 3) Altro (specificare)	Nell'ambito dei programmi Obiettivo assegnati al Direttore Generale sono presenti due progetti di medio e lungo periodo collegati al PNRR, sia con riferimento all'adeguamento del modello organizzativo (OB_DG.2 - "Sviluppo organizzativo: adozione nuovo modello organizzativo e sviluppo competenze professionali"), sia con riguardo alle misure attuative a supporto dell'implementazione del PNRR (OB_DG.3 - "Attuazione misure PNRR e sostegno alle attività di ricerca"). Nello specifico, con riguardo al Programma OB_DG.3 gli obiettivi operativi sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • mappatura delle competenze tecnico - scientifiche del Politecnico di Bari • Supporto all'attività di progettazione in risposta agli avvisi del PNRR: Migliorare le competenze di docenti e personale tecnico amministrativo nella ricerca di opportunità di finanziamento, presentazione e gestione di progetti di ricerca • Supporto all'implementazione della strategia per la progettazione della ricerca • regolamento incentivi PI
17	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 2) Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 3) No.	
18	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	1) Si (indicare quali) 2) No 3) Altro (specificare)	
19	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	1) Sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Nella minor parte dei casi 4) In nessun caso o raramente	
20	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi	

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	
21	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità erogata (standard di servizio) 4) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Impatto 8) Altro (specificare)	
22	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti) 3) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 4) Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Gli obiettivi, indicatori e target vengono definiti dal Direttore Generale (con il supporto dell'Ufficio Pianificazione e Valutazione), d'intesa con i Dirigenti e i Responsabili di struttura. Nella definizione dei target si tiene conto degli esiti del precedente ciclo di programmazione e, laddove disponibili, di serie storiche degli indicatori.
23	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il Piano Integrato 2022-2024 si caratterizza per una buona correlazione con il processo di budgeting. Il ciclo della performance delineato nel Piano (figura n. 6 - Il ciclo della Performance del Politecnico di Bari) evidenzia come il processo di allocazione delle risorse è sincrono alla definizione degli obiettivi organizzativi. Relativamente agli obiettivi dei programmi di innovazione e sviluppo sono collegate le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione con l'indicazione dell'unità analitica del bilancio di previsione.
24	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	strutture, es. Scuole/Facoltà)?		
25	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Si (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	<p>Nel SMVP è previsto il coinvolgimento dell'utenza nel ciclo della performance (studenti, personale docente, assegnisti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica già a partire dall'anno 2013, indagini di customer satisfaction per la misurazione della qualità dei servizi offerti dalla quasi totalità delle strutture, inclusi, le segreterie didattiche di dipartimento/centro, i laboratori didattici e di ricerca.</p> <p>I questionari, adottati nell'ambito del progetto Good Practice, sono stati integrati con ulteriori quesiti al fine di ottenere una copertura quasi totale dei servizi offerti dall'Amministrazione. I risultati degli indicatori di customer satisfaction, conformemente al SMVP, sono utilizzati per la valutazione della performance organizzativa e individuale.</p> <p>Inoltre, gli esiti positivi del livello generale di soddisfazione dell'utenza riscontrati negli ultimi anni attraverso il questionario di CS, hanno spinto l'Amministrazione ad adottare target sfidanti per la misurazione dell'efficacia percepita dagli stakeholders interni sulla qualità dei servizi erogati, alla quale, tra l'altro, è stato assegnato un peso sempre più rilevante per la valutazione della performance organizzativa.</p>
26	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	<p>Il coinvolgimento degli stakeholder al processo è garantito anche attraverso la partecipazione alle indagini di customer satisfaction. I risultati dell'indagine sono acquisiti mediante la somministrazione di un questionario di gradimento servizi "Good Practice".</p>
27	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
28	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Si, quali?	1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento 2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo 3) si rimodula l'obiettivo 4) non sono previste azioni specifiche 5) altro (specificare)	

N	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
29	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	
38	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Si (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	L'OIV effettua una verifica puntuale sugli obiettivi collegati ai programmi di innovazione e sviluppo assegnati al Direttore Generale in occasione della valutazione individuale dello stesso.

3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione, il NdV riprende i suggerimenti e le raccomandazioni già formulate nel corso della presente relazione

Sezione Sistema di AQ di Ateneo

- *il NdV ribadisce quanto già raccomandato nel corso della precedente relazione in ordine alla necessità di rafforzamento del ruolo del PQA con riferimento alla condivisione del Sistema di AQ e alla diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica.*
- *Al fine di agevolare il monitoraggio in itinere delle iniziative programmate nel piano di follow-up, il NdV suggerisce di integrare il piano con indicatori di risultato e target, replicando la strutturazione del Piano Strategico.*

Sezione Sistema di AQ della ricerca e della TM

- *I risultati non soddisfacenti ottenuti con riferimento alla valutazione 2015-2019 della Terza Missione, pongono in risalto l'esigenza di rafforzare le iniziative di monitoraggio delle iniziative condotte dall'Ateneo in tale specifico ambito e, tanto più, la necessità e l'urgenza di rendere operativo, quanto prima, il sistema di AQ della Ricerca e della TM.*

Sezione sistema di AQ di CdS

- *Permangono criticità in relazione all'ascolto delle parti interessate, che il NdV ha ravvisato anche in occasione dell'attivazione dei nuovi CdS. L'attivazione, di comitati di area da parte di alcuni CdS (come avuto modo di constatare dal NdV in occasione delle audizioni dei CdS e in sede di attivazione di nuovi CdS), può costituire un modello da utilizzare per il confronto con gli stakeholders. Tale aspetto merita un'attenzione particolare da parte dell'Ateneo, non soltanto in quanto oggetto di una specifica raccomandazione di sede e di CdS, ma, soprattutto, perché rappresenta un passaggio fondamentale del processo di costruzione e aggiornamento dei progetti formativi. A riguardo, il NdV sollecita il PQA ad avviare le azioni previste nel piano di follow-up dirette a tale scopo.*
- *Altrettanto indispensabile appare l'avvio di specifiche iniziative da parte del PQA volte a garantire il perfezionamento dei contenuti delle Schede SUA-CDS e una migliore formulazione degli aspetti caratterizzanti il progetto formativo.*
- *Il NdV rinnova l'invito ai singoli CdS ad approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori ANVUR, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di tali elementi di debolezza per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse.*

Sezione Rilevazione Opinione Studenti

- *Il NdV raccomanda al POA di monitorare costantemente l'efficacia delle iniziative di in-formazione, in modo che sia effettivamente recepito il differente ruolo assunto dalle CPDS e dai CdS nell'analisi degli esiti delle OPIS e di come la rilevazione sia strumento di monitoraggio e autovalutazione del CdS.*
- *Il NdV ritiene opportuno, al fine di non dispendere gli effetti positivi del nuovo processo di rilevazione OPIS, proseguire con le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.*

SEZIONE PERFORMANCE

Sistema di Misurazione e Valutazione (SMVP)

Il NdV rileva come, con la revisione del SMVP a gennaio 2021 e confermata anche per l'anno 2022, l'Ateneo abbia apportato importanti correttivi finalizzati al superamento di alcuni elementi di debolezza segnalati dal NdV. Nell'apprezzare e condividere l'analisi auto-valutativa riportata nella Relazione sulla performance, il NdV prende atto che l'applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) – revisione 2021 ha determinato, come principale effetto, una discreta differenziazione della valutazione individuale del personale TAB, segno che i correttivi introdotti con la revisione del SMVP sono risultati efficaci.

D'altra parte, il NdV, rimarca il permanere di alcune criticità rilevate nei precedenti cicli di gestione della performance, connesse per lo più alla assegnazione alle strutture organizzative di obiettivi operativi e di target non particolarmente sfidanti, soprattutto per quelli collegati alla realizzazione dei programmi di innovazione della Direzione Generale. In particolare, il NdV raccomanda l'Ateneo di:

- 1. assegnare obiettivi e target più sfidanti. Anche con riferimento agli indicatori associati agli obiettivi operativi, non limitarsi alla sola realizzazione delle azioni programmate nella logica dicotomica (realizzata/non realizzata), ma tener conto anche del grado di efficacia delle azioni stesse attraverso il maggiore ricorso ad indicatori di output e di outcome;*
- 2. semplificare e razionalizzare gli obiettivi privilegiando quelli il più possibile riconducibili direttamente agli outcome dell'Ateneo e al miglioramento della qualità percepita dagli stakeholder, interni ed esterni;*
- 3. dare evidenza esplicitamente nel Piano Integrato di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti, attraverso un processo di analisi degli scostamenti da effettuare sia in itinere che a fine periodo;*
- 4. potenziare adeguatamente le risorse da dedicare alla gestione del ciclo della performance anche nell'ottica dell'integrazione con il processo di budgeting, sia in termini di personale, sia in termini di strumentazione (applicativi gestionali a supporto). Altrettanto indispensabile risulta implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale ad un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che possano opportunamente integrare le informazioni già disponibili presso l'Ateneo (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice)*

In particolare, si raccomanda di prevedere azioni di completamento del ciclo della performance, con specifico riguardo alla verifica dei risultati non ottenuti e alla reale adozione delle misure conseguenti, nonché al monitoraggio sulla avvenuta o meno applicazione delle azioni correttive suggerite dal NdV. Ciò, anche nell'ottica del collegamento tra due annualità e della conseguente necessaria continuità della gestione e del miglioramento continuo.

Inoltre, al fine di migliorare il processo valutativo, il NdV ritiene indispensabile attivare forme più efficaci di restituzione delle risultanze degli esiti di Customer Satisfaction alle diverse componenti interessate alla rilevazione (studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo), per rendere maggiormente partecipi tali stakeholders ai processi di miglioramento dei servizi.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Il NdV nell'apprezzare lo sforzo dell'Amministrazione in questo primo anno di adozione del PIAO, nell'organizzare i diversi documenti programmatici (ognuno dei quali afferente a tematiche di particolare complessità) in un quadro organico, rileva la necessità che sia assicurata una sempre maggiore integrazione tra gli stessi, affinando la coerenza con gli obiettivi di performance che l'Ateneo intende realizzare nel triennio di riferimento.

In particolare, il NdV rimarca lo scopo preminente del PIAO, che costituisce unico documento di programmazione dal quale deve emergere la visione dell'Ateneo e di come si intenda rispondere alle esigenze di sviluppo strategico dello stesso, attraverso l'organizzazione e la pianificazione delle risorse nel triennio considerato, in una visione integrata delle varie sezioni che lo compongono.

Inoltre, al fine di assicurare una maggiore integrazione tra i diversi documenti, il NdV ritiene indispensabile che l'Ateneo, al pari del Ciclo della performance, definisca un cronoprogramma delle attività, al fine di allineare processi e attori coinvolti nella predisposizione e nell'attuazione del PIAO.

Il NdV ritiene altresì auspicabile sviluppare ulteriormente gli indicatori di impatto per meglio monitorare la crescita in termini di valore pubblico.

INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA









Tabella 1. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022.....	34
Tabella 2. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022	35
Tabella 3. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico a livello nazionale dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021.....	36
Tabella 4. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022.....	37
Tabella 5. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022	38
Tabella 6. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022	39
Tabella 7. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022	40
Tabella 8. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021	41
Tabella 9. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte	42
Tabella 10. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte.....	43
Tabella 11. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte.....	44
Tabella 12. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte.....	45
Tabella 13. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte.....	46

Tabella 1. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022

CLASSE DI LAUREA	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21	A.A. 2021/22	TREND
L-23	109	116	102	99	79	114	105	93	107	
L-4	46	47	100	110	119	113	118	125	120	
L-7	313	267	168	130	153	179	180	141	137	
L-8	311	310	389	634	671	748	773	787	752	
L-9	625	585	693	763	734	773	815	775	787	
LM4CU	145	102	144	150	146	104	122	149	146	
L-7 / L-P01						35	16	8	12	
Totale L e LM4CU	1.549	1.427	1.596	1.886	1.902	2.066	2.129	2.078	2.061	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 2. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022

CLASSE DI LAUREA	MEDIA POLIBA CLASSE										Trend Δ annuale	Δ 2013-2021
	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020	Δ 2021			
L-23	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	-7,89%	-11,43%	15,05%		-1,83%	
L-4	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	4,42%	5,93%	-4,00%		160,87%	
L-7	-8,21%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	0,56%	-21,67%	-2,84%		-56,23%	
L-8	5,78%	-0,32%	25,48%	62,98%	5,84%	11,48%	3,34%	1,81%	-4,45%		141,80%	
L-9	5,75%	-6,40%	18,46%	10,10%	-3,80%	5,31%	5,43%	-4,91%	1,55%		25,92%	
LM4CU	13,00%	-23,01%	9,20%	-21,05%	-2,67%	-28,77%	17,31%	22,13%	-2,01%		-35,40%	
L-7 / L-P01							-54,29	-50,00%	50,00%		-65,71%	
Totale L e LMCU	0,87%	-8,04%	9,54%	14,86%	0,85%	8,62%	3,05%	-2,40%	-0,82%		26,44%	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 3. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico a livello nazionale dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CLASSE DI LAUREA	MEDIA NAZIONALE CLASSE								Trend Δ annuale	Δ 2013-2020
	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020		
L-23	-16,98%	-17,36%	-16,12%	11,21%	-7,12%	15,95%	4,67%	-9,52%		-37,23%
L-4	1,09%	2,66%	8,63%	22,57%	-1,13%	6,53%	6,04%	25,76%		92,01%
L-7	2,45%	-14,88%	-7,79%	-1,41%	-5,78%	-2,54%	5,78%	7,47%		-19,22%
L-8	5,32%	4,50%	7,02%	7,78%	4,26%	5,59%	4,42%	4,98%		45,47%
L-9	1,00%	5,95%	7,78%	6,65%	1,29%	5,41%	8,31%	1,79%		43,36%
LM4CU	-6,91%	7,39%	-12,66%	-6,26%	-5,57%	-26,66%	5,12%	14,97%		-26,41%
Totale L e LMCU	1,08%	1,28%	3,35%	5,63%	0,72%	3,27%	6,48%	5,04%		28,63%

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica – Estrazioni Settembre 2022 – Elaborazioni Ufficio Supporto AQ.

Tabella 4. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022

CORSI DI LAUREA		A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21	A.A. 2021/22	TREND
L-23	Ingegneria Edile	109	116	102	99	79	114	105	93	107	
L-4	Disegno Industriale	46	47	100	110	119	113	118	125	120	
L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	313	267	168	130	153	179	180	141	137	
L-8	Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	136	133	146	136	115	137	132	143	102	
L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	175	177	195	302	323	371	364	373	369	
L-8	Ingegneria Sistemi Medicali				159	201	200	234	231	242	
L-9	Ingegneria Elettrica	125	93	120	95	90	102	141	112	69	
L-9	Ingegneria Gestionale	151	148	202	254	250	255	254	253	327	
L-9	Ingegneria Meccanica	349	344	322	377	363	376	377	370	352	
L-9,8	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			97	74	63	80	86	80	78	
LM4CU	Architettura	145	102	144	150	146	104	122	149	146	
L-7 / L-P01	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale						35	16	8	12	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 5. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022

CORSI DI LAUREA		Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020	Δ 2021	Trend Δ annuale	Δ 2013-2021
L-23	Ingegneria Edile	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	-7,89%	-11,43%	15,05%		-1,83%
L-4	Disegno Industriale	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	4,42%	5,93%	-4,00%		160,87%
L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	-7,12%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	0,56%	-21,67%	-2,84%		-56,23%
L-8	Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	14,29%	-2,21%	9,77%	-6,85%	-15,44%	19,13%	-3,65%	8,33%	-28,67%		25,00%
L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	0,00%	1,14%	10,17%	54,87%	6,95%	14,86%	-1,89%	2,47%	-1,07%		110,86%
L-8	Ingegneria dei Sistemi Medicali					26,42%	-0,50%	17,00%	-1,28%	4,76%		20,40%
L-9	Ingegneria Elettrica	30,21%	-25,60%	29,03%	-20,83%	-5,26%	13,33%	38,24%	-20,57%	-38,39%		-44,80%
L-9	Ingegneria Gestionale	4,14%	-1,99%	36,49%	25,74%	-1,57%	2,00%	-0,39%	-0,39%	29,25%		116,56%
L-9	Ingegneria Meccanica	-0,29%	-1,43%	-6,40%	17,08%	-3,71%	3,58%	0,27%	-1,86%	-4,86%		0,86%
L9,8	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali				-23,71%	-14,86%	26,98%	7,50%	-6,98%	-2,50%		5,41%
LM4CU	Architettura	-0,68%	-29,66%	41,18%	4,17%	-2,67%	-28,77%	17,31%	22,13%	-2,01%		0,69%
L-7 / L-P01	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale							-54,29%	-50,00%	50,00%		-25,00%

Fonte: Cruscotto Osservatorio della Didattica - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 6. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE		A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	TREND
LM-12	Industrial Design					15	19	15	33	29	
LM-21	Ingegneria dei Sistemi Medicali							49	56	85	
LM-23	Ingegneria Civile	177	132	124	106	112	87	69	59	62	
LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	157	95	57	98	106	70	48	38	28	
LM-25	Ingegneria dell'Automazione	10	18	22	41	37	42	42	47	44	
LM-27	Ingegneria delle Telecomunicazioni	18	12	8	25	35	29	45	23	49	
LM-28	Ingegneria Elettrica	35	28	39	26	38	39	44	41	32	
LM-29	Ingegneria Elettronica	16	14	16	26	28	31	34	15	10	
LM-31	Ingegneria Gestionale	160	130	70	119	196	197	213	182	196	
LM-32	Ingegneria Informatica	23	39	29	65	61	44	62	55	64	
LM-33	Ingegneria Meccanica	140	149	116	131	172	167	194	121	131	
LM-33	Mechanical Engineering								12	17	
LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	63	45	34	57	32	27	45	28	20	
Totale Immatricolati LM		799	662	515	694	832	752	860	710	767	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 7. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2021/2022

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020	Δ 2021	Trend Δ annuale	Δ 2013- 2021
LM-12 - Design						26,67%	-21,05%	120,00%	-12,12%		52,63%
LM-21 - Ingegneria biomedica								14,29%	51,79%		51,79%
LM-23 - Ingegneria civile	94,51%	-25,42%	-6,06%	-14,52%	5,66%	-22,32%	-20,69%	-14,49%	5,08%		-64,97%
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edili	65,26%	-39,49%	-40,00%	71,93%	8,16%	-33,96%	-31,43%	-20,83%	-26,32%		-82,17%
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	-23,08%	80,00%	22,22%	86,36%	-9,76%	13,51%		11,90%	-6,38%		340,00%
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	100,00%	-33,33%	-33,33%	212,50%	40,00%	-17,14%	55,17%	-48,89%	113,04%		172,22%
LM-28 - Ingegneria elettrica	-5,41%	-20,00%	39,29%	-33,33%	46,15%	2,63%	12,82%	-6,82%	-21,95%		-8,57%
LM-29 - Ingegneria elettronica	-33,33%	-12,50%	14,29%	62,50%	7,69%	10,71%	9,68%	-55,88%	-33,33%		-37,50%
LM-31 - Ingegneria gestionale	42,86%	-18,75%	-46,15%	70,00%	64,71%	0,51%	8,12%	-14,55%	7,69%		22,50%
LM-32 - Ingegneria informatica	-32,35%	69,57%	-25,64%	124,14%	-6,15%	-27,87%	40,91%	11,29%	16,36%		178,26%
LM-33 - Ingegneria meccanica	10,24%	6,43%	-22,15%	12,93%	31,30%	-2,91%	16,17%	-37,63%	8,26%		-6,43%
LM-33 – Mechanical Engineering									41,67%		41,67%
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	61,54%	-28,57%	-24,44%	67,65%	-43,86%	-15,63%	66,67%	-37,78%	41,67%		-68,25%
Totale Immatricolati LM	37,52%	-17,15%	-22,21%	34,76%	17,72%	-10,28%	17,33%	-17,44%	-28,57%		-4,01%

Fonte: Cruscotto Osservatorio della Didattica - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 8. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020	Trend Δ annuale	Δ 2013-2021
<i>LM-12 - Design</i>	7,21%	-12,84%	12,05%	18,68%	4,40%	14,91%	11,88%	9,31%		70,03%
<i>LM-21 - Ingegneria biomedica</i>	10,36%	6,29%	17,94%	11,04%	6,82%	20,18%	3,63%	18,66%		119,75%
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	11,72%	0,61%	7,89%	-5,98%	-2,80%	-9,93%	-11,14%	-3,34%		-23,26%
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	4,22%	-0,61%	9,79%	5,66%	-11,07%	-6,23%	-12,12%	-12,23%		-25,84%
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	7,49%	7,91%	27,40%	10,14%	6,09%	25,91%	-2,51%	18,62%		133,90%
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	-5,44%	-3,35%	-8,76%	19,93%	11,93%	-2,16%	23,17%	-21,50%		11,98%
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	7,90%	-7,65%	12,61%	10,88%	-3,03%	0,45%	9,48%	-9,07%		11,81%
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	-0,51%	6,80%	-3,76%	10,23%	5,46%	10,09%	4,31%	6,61%		46,29%
<i>LM-30 - Ingegneria energetica e nucleare</i>	10,85%	0,09%	11,23%	-0,41%	-5,56%	-2,94%	9,37%	3,26%		14,78%
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	5,44%	4,20%	-0,20%	16,72%	3,58%	13,29%	12,48%	11,69%		78,94%
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	4,72%	-0,52%	13,94%	11,42%	6,35%	22,00%	16,80%	11,95%		114,29%
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	5,55%	6,67%	5,66%	12,83%	-0,49%	9,13%	3,20%	0,64%		43,43%
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	14,71%	0,63%	1,87%	-1,57%	-3,73%	2,77%	-2,61%	-4,98%		-7,62%
Totale Immatricolati LM	6,83%	1,71%	7,12%	8,39%	1,13%	8,27%	5,45%	5,16%		43,38%

Fonte: ANS - Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 9. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte

CDS	CFU MEDI AL I ANNO										TREND
	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	COORTE 2020	COORTE 2021		
L-23 - Ingegneria Edile	27,74	27,26	32,76	29,24	22,06	24,39	21,23	22,72	11,56		
L-4 - Disegno Industriale	45,00	43,02	44,28	51,63	48,35	48,19	46,09	43,37	14,13		
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	19,51	18,16	21,00	25,20	26,49	24,98	24,62	27,41	11,40		
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	16,43	21,72	30,92	31,39	29,35	26,69	26,57	31,13	11,89		
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	28,51	28,73	31,62	34,48	34,29	35,95	34,33	34,95	15,76		
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				35,39	35,69	38,79	37,32	38,92	13,83		
L-9 - Ingegneria Elettrica	11,14	19,77	21,08	22,29	28,73	24,00	24,47	25,08	10,65		
L-9 - Ingegneria Gestionale	31,01	29,15	33,22	37,32	34,61	36,88	37,78	35,65	12,47		
L-9 - Ingegneria Meccanica	30,67	28,89	32,80	33,14	30,26	34,28	35,78	37,30	12,68		
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			21,74	32,27	33,05	33,34	26,53	25,73	9,60		
LM4CU - Architettura	24,60	29,55	26,88	32,58	32,74	30,81	30,27	21,62	7,70		
L-7 - Costruzioni e Gestione Ambientale e territoriale						32,74	40,24	35,33	5,25		
Media Ateneo LT&LMCU CFU al I ANNO	26,07	27,36	29,63	33,18	32,33	32,59	32,10	31,60	11,41		
LM-12 - Industrial Design					54,53	53,37	40,40	46,55	13,76		
LM-21 - Ingegneria dei Sistemi Medicali							49,41	41,64	12,87		
LM-23 - Ingegneria civile	36,31	34,62	38,13	41,46	37,98	40,79	45,35	31,87	14,81		
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	32,19	35,93	40,84	37,73	35,90	35,83	39,45	39,45	19,55		
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	31,80	24,17	41,45	39,29	36,24	41,29	34,79	27,38	8,59		
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	27,44	20,50	30,00	36,48	34,54	34,38	27,22	27,00	11,27		
LM-28 - Ingegneria elettrica	32,97	29,14	37,15	45,69	30,95	32,69	32,52	32,50	14,16		
LM-29 - Ingegneria elettronica	27,75	27,43	29,44	30,00	22,39	23,52	27,71	32,20	7,80		
LM-31 - Ingegneria gestionale	34,39	36,88	43,62	44,44	40,16	40,61	43,54	39,00	16,55		
LM-32 - Ingegneria informatica	28,70	31,64	34,14	38,77	33,69	36,20	33,87	37,39	10,08		
LM-33 - Ingegneria meccanica	24,78	23,01	29,97	31,68	28,79	30,55	29,72	29,64	11,06		
LM-33 - Mechanical Engineering								36,25	13,94		
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	37,51	37,73	45,35	43,16	40,03	41,78	39,93	40,06	17,10		
Media Ateneo LM CFU al I ANNO	31,38	30,11	37,01	38,87	35,93	37,36	36,99	35,46	13,20		
Media Ateneo CFU al I ANNO	28,73	28,73	33,32	36,02	34,13	34,98	34,55	33,53	12,30		

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 10. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte

CDS	% INATTIVI I ANNO										TREND
	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	COORTE 2020	COORTE 2021		
L-23 - Ingegneria Edile	27,52	25,86	17,65	26,26	27,85	32,46	29,52	32,98	31,19		
L-4 - Disegno Industriale	8,70	10,64	12,00	3,64	7,56	8,85	9,32	12,00	16,67		
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	37,38	35,96	26,63	27,69	29,41	27,37	26,63	26,90	29,29		
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	46,32	30,08	23,97	27,21	25,22	26,28	28,36	20,98	31,07		
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	15,43	13,56	9,74	16,56	15,17	16,44	15,30	15,75	17,79		
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				16,98	22,89	22,50	22,65	19,91	28,51		
L-9 - Ingegneria Elettrica	41,60	27,96	26,67	30,53	22,22	32,35	25,53	33,33	37,68		
L-9 - Ingegneria Gestionale	7,95	14,19	10,40	13,78	16,80	15,69	10,63	15,29	30,51		
L-9 - Ingegneria Meccanica	15,76	12,50	12,73	18,30	25,34	19,15	14,32	13,14	28,33		
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			38,14	22,97	17,46	20,00	24,44	22,50	30,00		
LM4CU - Architettura	11,72	12,75	6,94	10,67	13,01	17,31	24,19	32,26	38,51		
L-7 - Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale						34,29	5,88	55,56	58,33		
Media Ateneo LT&LMCU INATTIVI al I ANNO	23,60	20,39	18,49	19,51	20,27	22,72	19,73	25,05	31,49		
LM-12 - Industrial Design					6,67	5,26	0	12,12	24,14		
LM-21 - Ingegneria dei sistemi medicali							4,08	1,72	29,07		
LM-23 - Ingegneria civile	3,39	5,30	4,84	0,94	7,14	5,75	4,35	13,11	24,19		
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	3,18	1,05	3,51	2,04	0,94	1,45	2,13	5,00	24,14		
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	0	27,78	4,55	2,44	8,11	2,38	7,14	6,38	29,55		
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0	41,67	12,50	4,00	0	3,45	6,67	23,08	40,82		
LM-28 - Ingegneria elettrica	8,57	7,14	12,82	0	13,16	7,69	6,82	9,52	34,38		
LM-29 - Ingegneria elettronica	25,00	0	0	0	7,14	19,35	5,88	6,67	50,00		
LM-31 - Ingegneria gestionale	8,13	5,38	7,14	4,20	9,14	6,60	6,57	6,52	24,75		
LM-32 - Ingegneria informatica	13,04	2,56	10,34	3,08	8,20	15,91	6,45	5,36	39,06		
LM-33 - Ingegneria meccanica	11,43	10,07	4,31	2,29	6,98	7,19	5,67	13,71	29,77		
LM-33 - Mechanical Engineering								8,33	17,65		
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	4,76	6,67	2,94	5,26	6,25	3,70	4,44	9,68	0		
Media Ateneo LM INATTIVI al I ANNO	7,75	10,76	6,30	2,43	6,70	7,16	5,02	9,32	28,27		
Media Ateneo INATTIVI al I ANNO	15,68	15,58	12,40	10,97	13,49	14,94	12,38	17,19	29,88		

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 11. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS							
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	TREND
L-23 - Ingegneria Edile	33,94	43,10	37,00	30,93	25,32	31,86	
L-4 - Disegno Industriale	15,22	2,13	17,17	9,09	14,29	15,93	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	33,55	32,83	48,21	36,72	35,76	41,38	
L-7 – Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale						31,43	
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	20,59	23,48	36,81	30,88	34,51	42,86	
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	33,71	43,50	52,06	49,17	43,65	44,84	
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				28,93	25,37	40,70	
L-9 - Ingegneria Elettrica	22,40	32,26	35,00	34,04	43,82	37,25	
L-9 - Ingegneria Gestionale	51,66	39,19	37,13	33,86	37,60	40,87	
L-9 - Ingegneria Meccanica	37,25	45,48	43,75	35,37	41,27	52,14	
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			37,50	29,73	49,21	45,00	
LM4CU - Architettura	57,93	53,92	66,67	64,00	n.d.	n.d.	
Media LT e LMCU	34,03	35,10	41,13	34,79	35,08	42,43	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 12. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS								
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	TREND
<i>LM-12 – Industrial Design</i>					6,67	15,79	46,67	
<i>LM-21 – Ingegneria dei Sistemi Medicali</i>					0	0	1,18	
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	65,54	57,58	59,68	51,89	37,50	58,62	57,97	
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edili</i>	68,15	64,21	47,37	40,82	27,36	27,54	53,19	
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	80,00	44,44	31,82	31,71	29,73	26,19	54,76	
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	83,33	50,00	25,00	28,00	22,86	34,48	26,67	
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	51,43	53,57	33,33	52,00	23,68	46,15	65,91	
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	33,33	50,00	43,75	53,85	67,86	48,39	73,53	
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	41,88	39,23	24,29	24,37	16,92	19,29	38,03	
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	69,57	48,72	31,03	38,46	22,95	27,27	56,45	
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	79,29	64,43	61,21	61,07	50,58	48,80	61,86	
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	47,62	48,89	38,24	43,86	37,50	40,74	66,67	
Media LM	62,01	52,11	39,57	42,60	31,24	35,75	50,24	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 13. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte

TASSO DI ABBANDONO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS									
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	COORTE 2020	TREND
L-23 - Ingegneria Edile	38,53	34,48	25,49	34,34	37,97	38,59	29,52	21,28	
L-4 - Disegno Industriale	15,22	19,15	16,00	10,00	14,28	15,04	18,64	16,00	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	42,81	46,44	32,74	39,23	32,68	37,43	23,37	9,66	
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	45,58	38,34	30,14	32,35	31,30	35,04	26,87	16,78	
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	21,14	27,68	21,03	20,86	24,45	21,83	19,13	11,02	
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				23,27	30,85	27,50	27,78	8,66	
L-9 - Ingegneria Elettrica	47,20	34,41	33,33	37,89	42,22	35,29	21,98	17,54	
L-9 - Ingegneria Gestionale	15,89	25,00	17,33	20,08	21,20	21,18	12,99	8,63	
L-9 - Ingegneria Meccanica	24,07	19,48	19,25	27,85	30,03	25,53	18,83	13,40	
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			50,52	37,84	28,57	35,00	40,00	35,00	
LM4CU – Architettura (*)	23,45	39,22	23,61	21,33	26,71	27,88	33,87	32,26	
L-7 / L-P01 - Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale						37,14	23,53	66,67	
Media Ateneo	30,43	31,58	26,94	27,73	29,11	29,79	24,71	21,41	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Settembre 2022 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Ciclo non ancora concluso

(*) la presenza di regole di sbarramento non garantisce l'attendibilità del dato